

**AMBIENTE****Tagliamento,
tra 4 mesi
le proposte
per la sicurezza**

UDINE - Un tavolo tecnico con il compito di individuare le alternative alle casse di espansione sul Tagliamento con l'analisi dei costi si è insediato ieri nella sede della Regione a Udine. Come noto il progetto che individuava nelle casse di espansione l'elemento che doveva mettere in sicurezza Latisana non è stato accettato dalla gran parte delle popolazioni residenti nella parte alta del fiume. La questione è stata quest'anno riaperta con la costituzione del "Laboratorio Tagliamento", voluto dall'assessore all'Ambiente Elio De Anna e condiviso dalla Giunta regionale, che ha previsto la nomina di 13 commissari, non politici, ma tecnici di alto profilo, con la presenza dell'Università di Udine e Trieste, dell'Autorità di Bacino, del Magistrato delle acque, di tre rappresentanti dei Comuni, due dalle associazioni ambientaliste e due Direzioni centrali dell'Ambiente (Fvg e del Veneto) e la Direzione centrale della Protezione civile regionale. «Noi abbiamo chiarito il percorso dal punto di vista politico. Sta alla commissione ora individuare nei prossimi 4 mesi le progettualità alternative alle casse d'espansione - ha spiegato l'assessore De Anna -. Il tavolo tecnico non è il tavolo decisionale, poiché propone soluzioni alternative. In seguito bisognerà passare sul tavolo dell'Autorità di Bacino e rinegoziare la legge dello Stato, che finanzia con quasi 40 milioni di euro la realizzazione della prima cassa». I verbali della commissione saranno resi noti nel sito internet della Regione.